REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

2° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 30 DEL 24 OTTOBRE 2019 AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 43 DEL 23 OTTOBRE 2019

SO 30

Anno LVI S.O. n. 30

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_SO30_1_DGR_1795_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1795

Avviso pubblico recante criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia, nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, nonché nelle strutture di cui all'art. 31 della LR 6/2006, in attuazione dell'art. 10, commi da 36 a 40, della LR 13/2019. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che, ai commi da 36 a 40, autorizza l'Amministrazione regionale ad assegnare a favore dei Comuni risorse finanziarie per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso presso ogni struttura, nonché per l'acquisto delle apparecchiature finalizzate alla conservazione delle immagini per un periodo di tempo adeguato, al fine di assicurare la più ampia tutela a favore:

a) dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia;

b) delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno;

c) nelle strutture di cui all'articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

DATO ATTO che i fondi previsti dal comma 40 dell'articolo 10 della legge regionale 13/2019 sono pari a tre milioni di euro;

VISTO il comma 39 dell'articolo 10 che dispone che con deliberazione della Giunta regionale si provvede a dare attuazione agli interventi previsti nei commi 36, 37 e 38, compresa la regolamentazione della valutazione di qualità per le strutture che provvedono all'installazione dei sistemi di videosorveglianza;

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che subordina la concessione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati alla predeterminazione da parte dell'Amministrazione procedente dei criteri e delle modalità di concessione;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la propria deliberazione n. 1730 dell'11 ottobre 2019, avente ad oggetto: <<Avviso pubblico recante criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia, nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, nonché nelle strutture di cui all'art. 31 della LR 6/2006, in attuazione dell'art. 10, commi da 36 a 40, della LR 13/2019. Approvazione preliminare>>;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 17 ottobre 2019, sulla deliberazione approvata in via preliminare, con le modifiche di carattere meramente tecnico,

illustrate nel corso della seduta stessa;
RAVVISATA l'urgenza di dare attuazione agli interventi sopradescritti, per l'anno 2019, mediante l'approvazione definitiva di un avviso pubblico recante le modalità e i criteri per l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie contenuti nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
RITENUTO, pertanto, di:
- demandare ad altro atto deliberativo la regolamentazione della valutazione di qualità per le strutture che provvedono all'installazione dei sistemi di videosorveglianza;
- considerare che, ai fini del riparto delle somme da erogare ai Comuni, sia conteggiato il numero delle strutture relative agli asili nido pubblici e privati, alle scuole dell'infanzia statali e non statali, alle strutture per anziani e a quelle per disabili pubbliche e private, secondo i dati disponibili forniti dalle Direzioni centrali competenti per materia e dall'Ufficio scolastico regionale;
- ripartire lo stanziamento disponibile tra i Comuni che presentano domanda, nelle seguenti misure:
1) euro 1 milione, da suddividere tra i Comuni ex capoluogo di provincia, tenuto conto della dimensione territoriale, della popolazione e del numero delle strutture di cui al precedente alinea, secondo la seguente proporzione:
  - Trieste 50 per cento
  - Udine 25 per cento
  - Pordenone 12,5 per cento
  - Gorizia 12,5 per cento
2) euro 2 milioni, da suddividere tra i Comuni non ex capoluogo di provincia, secondo le seguenti tipologie di strutture:
  - infanzia e prima infanzia 50 per cento
  - anziani 25 per cento
  - disabili 25 per cento
  Per ciascuna tipologia il riparto è proporzionale al numero di strutture di cui al secondo alinea;
- stabilire che le domande di assegnazione delle risorse siano presentate entro il termine perentorio di venti giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione definitiva;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva, per quanto espresso in premessa, l'avviso pubblico recante le modalità e i criteri per l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 10, commi da 36 a 40, della legge regionale 13/2019, contenuti nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ad altro atto deliberativo la regolamentazione della valutazione di qualità prevista dal comma 39 dell'articolo 10 della legge regionale 13/2019 per le strutture che provvedono all'installazione dei sistemi di videosorveglianza;
3. di considerare che, ai fini del riparto delle somme da erogare ai Comuni, sia conteggiato il numero delle strutture relative agli asili nido pubblici e privati, alle scuole dell'infanzia statali e non statali, alle strutture per anziani e a quelle per disabili pubbliche e private, secondo i dati disponibili forniti dalle Direzioni centrali competenti per materia e dall'Ufficio scolastico regionale;
4. di ripartire lo stanziamento disponibile tra i Comuni che presentano domanda, nelle seguenti misure:
1) euro 1 milione, da suddividere tra i Comuni ex capoluogo di provincia, tenuto conto della dimensione territoriale, della popolazione e del numero delle strutture di cui al punto 3, secondo la seguente proporzione:
  - Trieste 50 per cento
  - Udine 25 per cento
  - Pordenone 12,5 per cento
  - Gorizia 12,5 per cento
2) euro 2 milioni, da suddividere tra i Comuni non ex capoluogo di provincia, secondo le seguenti tipologie di strutture:
  - infanzia e prima infanzia 50 per cento
  - anziani 25 per cento
  - disabili 25 per cento
  Per ciascuna tipologia il riparto è proporzionale al numero di strutture di cui al punto 3;
5. di stabilire che le domande di assegnazione delle risorse siano presentate entro il termine perentorio di venti giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione;
6. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Avviso pubblico recante criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia, nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, nonché nelle strutture di cui all'art. 31 della l.r. 6/2006, in attuazione dell'art. 10, commi da 36 a 40, della l.r. 13/2019.

1. Finalità e oggetto

1.1 Il presente avviso pubblico è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di determinare criteri e modalità per l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie previste dall'articolo 10, commi da 36 a 40, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, nonché l'acquisto di apparecchiature finalizzate alla conservazione delle immagini per un periodo temporale adeguato o, in alternativa, per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso le cui immagini sono cifrate, al momento dell'acquisizione all'interno delle telecamere, attraverso un sistema a doppia chiave asimmetrica, nelle seguenti strutture:

a) servizi educativi per l'infanzia: si intendono le strutture socio-educative per la prima infanzia pubbliche, del privato sociale e private facenti parte del sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia di cui alla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia);

b) scuole dell'infanzia statali e non statali;

c) strutture socio-sanitarie e socio assistenziali per anziani, pubbliche e private, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno di cui alla legge regionale 19 maggio 1998, n. 10 (Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane, nonché modifiche all'articolo 15 della legge regionale 37/1995 in materia di procedure per interventi sanitari e socio-assistenziali);

d) strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per persone con disabilità, pubbliche e private, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno di cui alla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate");

e) strutture autorizzate ai sensi di cui all'articolo 31 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

2. Beneficiari delle risorse finanziarie

2.1 I beneficiari delle risorse finanziarie sono i Comuni sul cui territorio hanno sede le strutture indicate al punto **1.**

3. Modalità di presentazione della domanda

3.1 Entro venti giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente avviso, a pena di inammissibilità, i Comuni interessati trasmettono, via PEC, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale

rappresentante dell'ente richiedente al Servizio competente in materia di politiche di sicurezza, di seguito Servizio competente.

3.2 Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi documentazione o informazione si rendesse necessaria per l'istruttoria. Gli enti locali sono tenuti a fornire quanto richiesto, a pena di inammissibilità della domanda, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

3.3 Per la presentazione della domanda i Comuni utilizzano il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

4. Risorse

4.1 Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso ammontano a tre milioni di euro.

5. Criteri per il riparto delle risorse

5.1 Ai fini del riparto delle risorse è conteggiato il numero delle strutture relative agli asili nido pubblici e privati, alle scuole dell'infanzia statali e non statali, alle strutture per anziani e a quelle per disabili pubbliche e private, secondo i dati disponibili forniti dalle Direzioni centrali competenti per materia e dall'Ufficio scolastico regionale.

5.2 Lo stanziamento di euro 1 milione, è suddiviso tra i Comuni ex capoluogo di provincia che hanno presentato la domanda, tenendo conto della dimensione territoriale, della popolazione e del numero delle strutture di cui al punto **5.1**, come segue:

- Trieste 50 per cento;
- Udine 25 per cento;
- Pordenone 12,5 per cento;
- Gorizia 12,5 per cento.

5.3 Lo stanziamento di euro 2 milioni è suddiviso per tipologia di struttura, come segue:

- infanzia e prima infanzia 50 per cento;
- anziani 25 per cento;
- disabili 25 per cento.

5.4 All'interno di ciascuna tipologia il riparto è effettuato tra i Comuni non ex capoluogo di provincia che hanno presentato la domanda, proporzionalmente al numero di strutture di cui al punto **5.1** ed entro i limiti previsti al punto **5.5**.

5.5 Per i Comuni non ex capoluogo di provincia, l'importo fissato a seguito del riparto è riparametrato all'ammontare massimo del finanziamento concedibile, determinato come di seguito riportato (nei casi in cui il primo sia maggiore del secondo):

Numero strutture	**Importo massimo finanziamento concedibile**
Fino a 2	€ 15.000,00
Da 3 a 5	€ 30.000,00
Da 6 a 9	€ 50.000,00
Da 10 a 12	€ 60.000,00
Oltre 12	€ 70.000,00

5.6 A seguito del riparto di cui al punto **5.4**, l'eventuale somma residua è ripartita tra i Comuni non ex capoluogo di provincia fino alla concorrenza dell'importo massimo indicato al punto **5.5.**

5.7 Ulteriori eventuali somme residue sono ripartite tra i Comuni ex capoluogo di provincia in proporzione al numero complessivo delle strutture di cui al punto **5.1**.

6. Procedure di riparto, concessione e liquidazione

6.1 Entro trenta giorni dal termine previsto al punto **3.1**, il direttore del Servizio competente provvede con decreto al riparto delle somme disponibili a bilancio tra i Comuni che presentano domanda di finanziamento e alla contestuale concessione, dandone comunicazione ai beneficiari.

6.2 Il decreto è pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione “Polizia locale e sicurezza”.

6.3 Le risorse sono erogate con decreto del direttore del Servizio competente entro il 28 febbraio 2020.

7. Utilizzo del finanziamento

7.1 I Comuni beneficiari utilizzano le risorse assegnate individuando le priorità, i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti al punto **1**.

8. Rendicontazione

8.1 I beneficiari rendicontano le risorse ricevute ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il 31 dicembre 2022, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione “Polizia locale e sicurezza”.

8.2 Gli enti locali provvedono alla restituzione delle somme non utilizzate entro novanta giorni dal termine previsto dal punto **8.1**. Qualora l’importo non superi mille euro, si applica l’articolo 56, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000.

8.3 Entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto dal punto **8.1**, il direttore del Servizio competente adotta il decreto di approvazione della rendicontazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali